

RASSEGNA STAMPA

del

11/01/2016

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-01-2016 al 11-01-2016

11-01-2016 CityRumors.it	
Maltempo in arrivo in Abruzzo con vento e mareggiate	1
11-01-2016 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Incendio in parrocchia Fuga dalla messa	2
10-01-2016 Dazebao News	
Maltempo. Dopo la siccità, allerta idrogeologica	3
11-01-2016 Gazzetta di Modena	
Vento e caldo: addio neve Si ferma l'ultimo impianto	4
10-01-2016 Grosseto Notizie	
Maltempo, allerta arancione per vento e mareggiate da domani fino a martedì	5
10-01-2016 H24 notizie	
Lazio, venti forti e possibili mareggiate per 24 - 36 ore	6
11-01-2016 Il Centro	
Ferrara, esplosione al poligono di tiro Tre morti e 5 feriti	7
11-01-2016 Il Centro (ed. Chieti)	
Un mese di tempo per il rischio sismico Sarà sufficiente?	8
11-01-2016 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Si perde nel bosco, salvato dagli uomini della Forestale	9
10-01-2016 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)	
Portomaggiore, il racconto dei pompieri sopravvissuti tra le fiamme del poligono	10
11-01-2016 Il Tirreno (ed. Lucca)	
Vento e pioggia, allerta "gialla" anche in Lucchesia	14
11-01-2016 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	
Arriva il libeccio, è allarme mareggiate	15
11-01-2016 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
Nuovo rogo alla carrozzeria Quattro Stelle	16
10-01-2016 Il Tirreno.it (ed. Prato)	
Criticità arancione per il forte vento a Vernio e Cantagallo	17
10-01-2016 L'Impronta (ed. L'Aquila)	
Allerta maltempo	18
11-01-2016 La Nazione (ed. Empoli)	
Forte vento è allerta meteo	19
11-01-2016 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Strade bloccate dalle frane	20
11-01-2016 La Nazione (ed. Viareggio)	
MALTEMPO ALLARME ARANCIONE FINO ALLA MEZZANOTTE DI DOMANI	21
10-01-2016 Lucca In Diretta.it	
Maltempo, ora preoccupa anche il vento: è allerta	22
10-01-2016 gonews.it	
Morti al poligono di Portomaggiore, anche in Toscana un precedente nel 2008	23

Maltempo in arrivo in Abruzzo con vento e mareggiate

| CityRumors.it

Maltempo in arrivo in Abruzzo con vento e mareggiate

Posted By: Redazione:

gennaio 11, 2016

In: Abruzzo

[Print Email](#)

+

-

L'avviso prevede, dalla mattina di lunedì 11 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna occidentale e Friuli Venezia Giulia.

Sempre dalla mattina di lunedì, sono attesi venti sud-occidentali, forti o di burrasca, su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, Marche e Friuli Venezia Giulia, in estensione su Umbria, Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria, con possibili mareggiate lungo le coste interessate.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico sui settori orientali del Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria di Levante, sulla Toscana settentrionale, su parte dell'Emilia Romagna, sull'Umbria, sui versanti appenninici delle Marche, su parte dell'Abruzzo e del Molise, sui settori tirrenici di Campania e Calabria.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Incendio in parrocchia Fuga dalla messa

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 11/01/2016 - pag: 4

Momenti di paura ieri mattina nella parrocchia di San Giulio, in via Francesco Mairalchini, al Gianicolense, per un incendio causato dal corto circuito di un areatore in sagrestia. Fuga dei fedeli che assistevano alla messa, una 17enne lievemente intossicata dal fumo. I vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo. Dopo la siccità, allerta idrogeologica

Maltempo. Dopo la siccità, allerta idrogeologica - Dazebao News

Maltempo. Dopo la siccità, allerta idrogeologica

Domenica, 10 Gennaio 2016 21:02

Scritto da Redazione dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Pubblicato in

Cronaca Stampa Email

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Etichettato sotto

maltempo, IDROGEOLOGIA,

Redazione

ROMA - L'allerta idrogeologica per il maltempo scatta dopo un mese di dicembre del tutto anomalo che ha fatto registrare rispetto alla media temperature massime superiori di 2,8 gradi e precipitazioni inferiori dell'87%, per un totale di appena 9,2 millimetri di pioggia caduti nella Penisola, che hanno determinato una storica siccità nelle campagne.

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in riferimento all'allerta idrogeologica della protezione civile, sulla base dei dati definitivi del mese di dicembre dell'Ucea. Una situazione che mette a rischio la stabilità idrogeologica del territorio soprattutto nelle regioni del centro nord dove è atteso l'arrivo della perturbazione. La situazione piu' grave - sottolinea la Coldiretti - si è registrata infatti nelle regioni del nord Italia dove le precipitazioni inferiori dell'87,2% per un totale di appena 7,4 millimetri di pioggia caduta mentre nelle regioni del centro le precipitazioni sono risultate in calo dell'87,2% per un totale di soli 8,8 millimetri di pioggia caduti. Per non creare problemi e ristabilire le riserve idriche - conclude la Coldiretti - le precipitazioni non devono essere violente per poter essere meglio assorbite dal terreno mentre al contrario i forti temporali temporali rischiano di provocare frane od alluvioni.

Vento e caldo: addio neve Si ferma l'ultimo impianto*Processo Aemilia**partono i processi**con rito abbreviato*

Vento e caldo: addio neve

Si ferma l'ultimo impianto

Ieri raffiche ai 160 orari, oggi temperature primaverili: il consorzio ferma tutto

Crollo degli incassi skipass e domani il vertice per chiedere la calamità naturale

Parte oggi la fase due del processo Aemilia, con l'apertura del rito abbreviato richiesto al gip Francesca Zavaglia da una buona parte degli imputati. Tra questi molti dei principali accusati e, per quanto riguarda Modena, la formiginese Barbara Nigro e il finalese Giulio Gerrini (nella foto), responsabile dell'ufficio lavori pubblici del Comune di Finale, tuttora agli arresti domiciliari accusato di abuso d'ufficio continuato e con l'aggravante di aver favorito l'organizzazione mafiosa ndranghetista che ha contaminato anche la Bassa modenese. Gerrini come noto ha chiesto di essere interrogato nel processo speciale, che si celebra a porte chiuse e prevede lo sconto di pena di un terzo.

Pioggia e scirocco caldo alla velocità record di 160 all'ora hanno condotto gli operatori del Cimone a decretare per oggi lo stop di tutti gli impianti, pure le due seggiovie del Faggio Bianco e del Lamaccione che ieri hanno ancora resistito a Passo del Lupo. È la prima volta che succede nella stagione: «L'intenzione è quella di riaprire martedì almeno il Faggio Bianco spiega il direttore del Consorzio Quattrini e il resto nel weekend, sperando che arrivino la neve e il freddo». Situazione critica anche alle Piane di Mocogno: «Abbiamo dovuto chiudere per la prima volta anche l'anello di fondo, dopo le piste da discesa», sottolinea amaro Ivano Boilini, presidente del Consorzio locale. Domani summit di tutti gli operatori regionali a Pavullo per decidere sulla richiesta di stato di calamità. Intanto dall'Abetone arriva un bilancio da profondo rosso: solo 77mila euro di incassi skipass fino al 6 gennaio. L'anno scorso erano stati 254mila. (dm)

Maltempo, allerta arancione per vento e mareggiate da domani fino a martedì

- Grosseto Notizie

Maltempo, allerta arancione per vento e mareggiate da domani fino a martedì Pubblicato il 10 gennaio 2016 alle ore 19:09

da Redazione in Amiata, Castiglione della Pescaia, Colline del Fiora, Colline Metallifere, Costa d'argento, Cronaca, Follonica, Grosseto

Il Centro funzionale regionale di monitoraggio meteo ha aggiornato poco fa la valutazione delle criticità aggiornando le zone per le quali è previsto il codice giallo e aggiungendo il codice arancione con validità dalle 12 di lunedì 11 gennaio alle 20 di martedì 12 gennaio per vento forte e mareggiate a causa di una nuova perturbazione atlantica, associata a forti venti di Libeccio.

Le zone interessate da raffiche anche forti (codice arancione) saranno, già dalla giornata di oggi, l'Arcipelago, la costa a nord del golfo di Follonica e parte dei versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino.

Da domani saranno interessati anche i rilievi collinari prospicienti la costa e le zone limitrofe, la Versilia e il litorale meridionale. Anche il moto ondoso sarà in aumento, con codice arancione, soprattutto dal pomeriggio di lunedì, a nord dell'isola di Capraia. Mare molto agitato o temporaneamente grosso al largo e fino a molto agitato sotto costa sul litorale centro-settentrionale.

La nuova perturbazione fa prolungare il codice giallo emesso nella giornata di ieri per pioggia, vento e mareggiate dalle 15 di lunedì fino alla mezzanotte di martedì.

Le previsioni

Oggi, piogge, in prevalenza di debole-moderata intensità sulle zone settentrionali (in particolare rilievi di nord-ovest).

Domani, tra la notte e la mattina, piogge in intensificazione sul nord-ovest (in particolare rilievi) e piogge a carattere sparso sulle zone settentrionali (province di Pistoia, Prato, Firenze). Dalla seconda parte del pomeriggio le piogge sono attese in generale attenuazione sui rilievi di nord-ovest e tenderanno a divenire più sparse.

Dal pomeriggio di lunedì, sono attese piogge sparse anche sul resto del territorio regionale (province di Pisa, Firenze, Arezzo, Siena, Grosseto).

Per ulteriori informazioni e per i consigli relativi alla protezione individuale è possibile consultare le pagine dedicate del sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it/allertameteo/ e a seguire le eventuali indicazioni del proprio Comune.

Lazio, venti forti e possibili mareggiate per 24 - 36 ore

Lazio, venti forti e possibili mareggiate per 24 - 36 ore

Attualità

10 gennaio 2016 - 20:25

di Comunicato Stampa

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha emesso l'Avviso di condizioni meteorologiche n. 16007 prot. DPC/RIA/753 del 10 gennaio 2016 con indicazione che dal mattino di domani, lunedì 11 gennaio 2016, e per le successive 24 - 36 ore, si prevedono in estensione sul Lazio venti sud occidentali forti o di burrasca e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Tweet

Ferrara, esplosione al poligono di tiro Tre morti e 5 feriti

Ferrara, esplosione
al poligono di tiro
Tre morti e 5 feriti

Rinviato a oggi per il rischio di crolli il recupero delle vittime

Distrutti i locali gestiti da privati. Un teste: «È stato l'inferno»

FERRARA Una palla di fuoco improvvisa e, poco prima delle 10 di ieri, il poligono di tiro di Portomaggiore, nel Ferrarese, si è trasformato in un inferno. Alla fine della giornata il bilancio è di tre persone tecnicamente disperse - ma si nutrono poche speranze che siano ancora in vita - e cinque feriti non gravi, due dei quali sono Vigili del fuoco. Si parla di dispersi perché i soccorritori non sono riusciti ad accedere al capannone che ospita il poligono a causa del fortissimo rischio di crollo: due dei vigili sono infatti rimasti contusi per un cedimento. Solo oggi dovrebbe essere possibile l'accesso. Ma, appunto, sul destino delle tre persone che si trovavano nelle linee di tiro al piano superiore ci sono pochi dubbi. Per ora le autorità non hanno fornito le generalità dei tre. C'è un'ipotesi su chi possano essere, ma essendo probabilmente frequentatori solo recenti del poligono, e visto che sono andati distrutti i documenti cartacei, non ci sono certezze e così è stato deciso di non divulgare ufficialmente le generalità. Su cosa abbia originato lo scoppio dell'incendio al momento non ci sono certezze. Viene escluso il dolo, per il resto sono prese in considerazione tutte le ipotesi accidentali. «Ricostruire quello che è avvenuto là dentro sarà complicato», ha spiegato un investigatore. Secondo quanto hanno accertato i Vigili del fuoco e i carabinieri al momento del botto nel poligono c'erano nove persone. I tre dispersi al piano superiore, e non si esclude che siano rimasti intrappolati nei loro box sulle linee di tiro, i tre feriti dimessi in giornata dall'ospedale e altre tre persone rimaste illese. Queste sei erano al piano terra. Un testimone ha raccontato di aver visto una sorta di palla di fuoco che arrivava verso di lui. «Dalla sagoma-bersaglio le fiamme sono avanzate verso di me a gran velocità. Ho gridato e mi hanno aperto il box. Poi l'inferno». «L'incendio si è sviluppato molto rapidamente», ha spiegato l'ispettore dei Vigili del fuoco, Valentino Guzzinati. Quando i pompieri sono arrivati, dopo pochissimi minuti, il capannone era già devastato. I primi vigili che hanno tentato di entrare sono caduti per un cedimento: uno si è rotto un dente, per l'altro c'è il sospetto di una frattura al gomito. Le cause dello scoppio sarebbero riferibili comunque al funzionamento del poligono. Potrebbe essersi originato tutto dalla saturazione dei gas prodotti dagli spari, oppure ad essersi innescati potrebbero essere stati i residui della polvere da sparo sul pavimento ed i muri. Già nel pomeriggio il pm di Ferrara, Ombretta Volta, ha compiuto un primo sopralluogo.

Un mese di tempo per il rischio sismico Sarà sufficiente?

Un mese di tempo
per il rischio sismico
Sarà sufficiente?

LE AUTORIZZAZIONI

di Walter Teti w PESCARA Il consiglio regionale ha nuovamente prorogato l'entrata in vigore della legge regionale sul rischio sismico 28/2011, di 45 giorni a far data dal primo gennaio. Il primo rinvio fu di tre mesi che spostò il termine al 31 dicembre 2015. Ora, se non interverranno altre problematiche, la legge dovrà essere applicata dal 15 febbraio prossimo. Si pensava che la proroga di tre mesi dello scorso anno fosse un tempo sufficiente per risolvere la carenze organizzative e strutturali degli uffici preposti all'analisi delle pratiche sismiche ed al rilascio delle autorizzazioni. La nuova legge infatti, che abrogherà la 138/1996, sostituisce il solo deposito sismico che oggi si effettua al Genio Civile con il sistema autorizzativo. Le pratiche dovranno essere analizzate una per una, controllate anche nei calcoli e negli elaborati, quelle ritenute di interesse strategico messe a sopralluogo prima di poter rilasciare l'autorizzazione a procedere con i lavori. Ma tre mesi non sono stati abbastanza e si pensa che neanche questa ulteriore proroga costituisca un lasso di tempo non sufficiente ed utile per consentire agli organismi regionali di adeguare e riorganizzare gli uffici del Genio Civile, mettere le strutture competenti in condizione di espletare al meglio gli obblighi previsti dalla legge e di rilasciare le autorizzazioni necessarie in tempi congrui. «In questi tre mesi comunque passi avanti sono stati fatti», spiega l'ingegner Maurizio Vicaretti, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara: «Con altri Ordini professionali abbiamo avuto incontri in Regione con i responsabili del settore, gli ingegneri Emidio Primavera e Vittorio Di Biase, e con i dirigenti di alcune società che dovrebbero predisporre l'organizzazione logistica dello smistamento delle pratiche». L'analisi delle pratiche richiede personale specializzato che deve essere attinto da altri uffici ed in ogni caso formato. Attualmente viene controllato solo il 10 per cento delle pratiche, ma poi dovrà essere controllato il 100 per cento, con un impegno 10 volte maggiore di quello attuale. Si dovrà stabilire in che modo procedere in questa direzione: affidare il compito ad una impresa di ingegneria esterna o che cosa? A poco più di un mese dalla scadenza della seconda proroga questi interrogativi non hanno risposta. Intese corrisposte, invece, ci sono state sul fronte dell'invio delle pratiche da parte dei professionisti. La nuova legge prevede la consegna presso i Suap comunali che, non essendo preposti al compito, potevano essere baypassati con l'invio telematico direttamente al Genio Civile, come avviene tutt'ora in Provincia di Pescara con il sistema Pegasus. «In questo», riprende Vicaretti, «c'è stata convergenza di intenti. Anzi è stato proposto il sistema Muda più completo, in quanto capace di effettuare anche controlli sui dati progettuali e calcoli». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Si perde nel bosco, salvato dagli uomini della Forestale

Si perde nel bosco, salvato
dagli uomini della Forestale

oricola

ORICOLA Perde l'orientamento nel bosco e non trova più la strada di casa. Si salva in extremis e può tornare a casa con alle spalle solo il ricordo di una brutta giornata. L'allarme è scattato nel pomeriggio. Intorno alle 17.30, al numero di emergenza ambientale del Corpo forestale, 1515, è arrivata la richiesta di soccorso di un cinquantunenne di Tivoli che aveva perso l'orientamento, mentre faceva una passeggiata, in un bosco di Oricola. Allertati dall'Aquila i forestali di Pereto che hanno individuato l'auto del disperso. A causa dell'imbrunire hanno chiesto il supporto del Soccorso alpino forestale. Allertate anche le altre forze di polizia, la Prefettura e i vigili del fuoco. Grazie alla conoscenza del territorio da parte degli agenti forestali di Pereto e alla lucidità del disperso che era raggiungibile telefonicamente, poco prima delle 20 i forestali hanno raggiunto il disperso. Il 51enne, in buono stato di salute, è stato accompagnato alla propria auto ed è ripartito per Tivoli alla guida della sua macchina.

Portomaggiore, il racconto dei pompieri sopravvissuti tra le fiamme del poligono

- Ferrara - il Resto del Carlino

Portomaggiore, il racconto dei pompieri sopravvissuti tra le fiamme del poligono

10 gennaio 2016

Filippo Foglia e 'Mimmo' Martinelli sono rimasti feriti nelle operazioni di soccorso nell'edificio colpito da un'esplosione che ha causato tre morti

VIDEO - FOTO

di MATTEO LANGONE e CRISTINA ROMAGNOLI

Ferrara, guarda le foto del tragico incidente al poligono con morti e feriti

1 / 77 L'incendio

2 / 77 L'incendio

3 / 77 Foto Businesspress

4 / 77 L'incendio

5 / 77 L'incendio

6 / 77 Foto Businesspress

7 / 77 Foto Businesspress

8 / 77 Foto Businesspress

9 / 77 Foto BusinesspressL'incendio

10 / 77 Foto Ansa

11 / 77 Foto Businesspress

12 / 77 Foto Businesspress

13 / 77 Foto Ansa

14 / 77 Foto Businesspress

15 / 77 Foto Businesspress

16 / 77 Foto Businesspress

17 / 77 Foto Businesspress

18 / 77 Foto Businesspress

19 / 77 Foto Businesspress

***Portomaggiore, il racconto dei pompieri sopravvissuti tra le fiamme de
l poligono***

20 / 77 Foto Businesspress

21 / 77 Foto Businesspress

22 / 77 Foto Businesspress

23 / 77 Foto Businesspress

24 / 77 Foto Businesspress

25 / 77 Foto Businesspress

26 / 77 Foto Businesspress

27 / 77 Foto Businesspress

28 / 77 Foto Businesspress

29 / 77 Foto Businesspress

30 / 77 Foto Businesspress

31 / 77 Foto Businesspress

32 / 77 Foto Businesspress

33 / 77 Foto Businesspress

34 / 77 Foto Businesspress

35 / 77 Foto Businesspress

36 / 77 Foto Businesspress

37 / 77 Foto Businesspress

38 / 77 Foto Businesspress

39 / 77 Foto Businesspress

40 / 77 Foto Businesspress

41 / 77 Foto Businesspress

42 / 77 Foto Businesspress

43 / 77 Foto Businesspress

***Portomaggiore, il racconto dei pompieri sopravvissuti tra le fiamme de
l poligono***

44 / 77 Foto Businesspress

45 / 77 Foto Businesspress

46 / 77 Foto Businesspress

47 / 77 Foto Businesspress

48 / 77 Foto Businesspress

49 / 77 Foto Businesspress

50 / 77 Foto Businesspress

51 / 77 Foto Businesspress

52 / 77 Foto Businesspress

53 / 77 Foto Businesspress

54 / 77 Foto Businesspress

55 / 77 Foto Businesspress

56 / 77 Foto Businesspress

57 / 77 Foto Businesspress

58 / 77 Foto Businesspress

59 / 77 Foto Businesspress

60 / 77 Foto Businesspress

61 / 77 Foto Businesspress

62 / 77 Foto Businesspress

63 / 77 Foto Businesspress

64 / 77 Foto Businesspress

65 / 77 Foto Businesspress

66 / 77 Foto Businesspress

67 / 77 Foto Businesspress

68 / 77 Foto Businesspress

Portomaggiore, il racconto dei pompieri sopravvissuti tra le fiamme del poligono

69 / 77 Foto Businesspress

70 / 77 Foto Businesspress

71 / 77 Foto Businesspress

72 / 77 Foto Businesspress

73 / 77 Foto Businesspress

74 / 77 Foto Businesspress

75 / 77 Foto Businesspress

76 / 77 Foto Businesspress

77 / 77 Foto Businesspress

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Vento e pioggia, allerta "gialla" anche in Lucchesia

Vento e pioggia,
allerta gialla
anche in Lucchesia

meteo

LUCCA Dopo la pioggia arriva anche il vento. A essere colpite maggiormente saranno le zone costiere della Regione, l'Arcipelago e i versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino per le quali dal centro funzionale regionale di monitoraggio meteo è stata diramata un'allerta di colore arancione. Gli effetti del Libeccio oggi potranno sentirsi anche in Lucchesia dove però il livello di criticità è di colore giallo (basso impatto: situazione di attenzione) fino alle 20 di domani.

Prolungata anche l'allerta meteo per le piogge. Oggi infatti, sono previste precipitazioni in intensificazione sul nord-ovest della Regione (in particolare rilievi) e piogge a carattere sparso sulle zone settentrionali (Pistoia, Prato, Firenze). Dalla seconda parte del pomeriggio le piogge sono attese in generale attenuazione. L'allerta gialla per pioggia resterà valida fino alla mezzanotte di martedì 12.

Arriva il libeccio, è allarme mareggiate

allerta meteo

LIVORNO Un giorno e mezzo di maltempo: in arrivo vento di libeccio e forti mareggiate sulla costa livornese. Scatta alle 12 di oggi e proseguirà fino alle 20 di domani la nuova allerta meteo. A lanciare l'allarme giallo che diventerà arancione anche per buona parte della Toscana, la protezione civile che annuncia 36 ore di maltempo. Una situazione che rischia di mettere in ginocchio soprattutto i collegamenti con le isole, in particolare con Capraia, che secondo le previsioni sarà tra altre zone più colpite. Secondo la Protezione Civile, «sono previsti fenomeni pericolosi anche per l'incolumità delle persone». E soprattutto «in grado di causare disagi anche prolungati e disagi prolungati anche in aree estese». A preoccupare, come già avvenuto in passato, sono le conseguenze delle mareggiate e la possibilità che il vento sradichi alberi danneggiando auto, e i palazzi con la caduta di tegole e cornicioni. Ma non solo. «Sono possibili - spiegano dalla Protezione civile - problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, con interruzione della viabilità». In casi come questo uno dei punti da tenere in particolare attenzione è il viale Italia. Soprattutto nel tratto che va dalla Baracchina bianca alla Terrazza Mascagni che molto spesso quando batte il libeccio viene chiusa al traffico per non mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo rogo alla carrozzeria Quattro Stelle

*Un altro episodio
da Nuti Scavi*

Forse le fiamme sono partite da un carro attrezzi. Il titolare: «Non ho avuto minacce». Il primo incendio a ottobre. L'incendio avvenuto a Ponsacco riporta subito alle memorie quello che si è verificato nella notte tra venerdì e sabato a San Miniato ai danni della ditta Nuti Scavi. In questo caso però sono stati trovati segni chiari, come la rete tagliata, che fanno pensare ad un raid di natura dolosa. I danni sono stati ingenti, le indagini sono in corso e i carabinieri non trascurano alcuna ipotesi.

PONSACCO «Non ci sono elementi per dire che l'incendio sia doloso. A quanto ci è stato spiegato dai vigili del fuoco, le fiamme potrebbero essere state causate da un problema elettrico al carro attrezzi e poi si sono estese ad altri mezzi. Noi non abbiamo alcun problema, non sappiamo cosa pensare ma al tempo stesso siamo abbastanza tranquilli». Daniele Biagetti, titolare della carrozzeria Quattro Stelle alle Melorie di Ponsacco, ha trascorso la notte insieme ai vigili del fuoco dopo che nel capannone della sua azienda era stato segnalato un incendio. È il secondo episodio del genere da ottobre. L'allarme è stato dato da un passante, poco prima delle 4 della notte tra sabato e domenica. La squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Cascina, insieme ai colleghi del distaccamento volontario di Ponsacco e della centrale di Pisa, sono intervenuti in via Giovanni da Verrazzano per spegnere le fiamme divampate all'interno del capannone dove si trovano alcuni mezzi in riparazione. L'incendio ha completamente distrutto un carro attrezzi (da qui potrebbero essere partite le fiamme) e un'autovettura, oltre a coinvolgere altri quattro veicoli. Il forte calore che si è sviluppato ha danneggiato parte delle strutture della carrozzeria per circa 100 metri quadri e reso la zona inagibile. Sul posto i carabinieri di Ponsacco che si occuperanno, insieme ai vigili del fuoco, delle indagini. Non essendo stati trovati finora elementi utili per ipotizzare che le fiamme siano state appiccate, l'immobile e i mezzi non sono stati posti sotto sequestro. I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile la parte di capannone interessata dall'incendio e suggerito di effettuare un ulteriore sopralluogo nel tentativo di risalire all'origine delle fiamme. In teoria, se non dovessero emergere elementi nuovi, già oggi o domani potranno essere iniziati i lavori per cancellare i danni causati dall'incendio. Durante il sopralluogo è stato trovato soltanto un vetro rotto a una finestra, ma pare si tratti di un danneggiamento che risale a qualche tempo fa. Nemmeno un precedente episodio avvenuto a metà ottobre sembra da mettere in collegamento con il rogo dell'altra notte. Si era trattato di un grosso incendio che aveva avvolto in tutto 11 mezzi, un camion, cinque auto e 5 motorini, che erano parcheggiati nel piazzale esterno della carrozzeria. Anche in quell'occasione le cause non vennero scoperte con certezza. Si parlò di una possibile ipotesi dolosa o di un incendio provocato inavvertitamente da qualcuno che voleva andare a dormire all'interno di uno dei veicoli lasciati in sosta nel parcheggio vicino alla carrozzeria stessa. Così i carabinieri della compagnia di Pontedera, anche l'altra notte, sono tornati a chiedere al titolare se ha avuto richieste o minacce da parte di qualcuno. Ma l'imprenditore ha spiegato, come poi ha ripetuto anche ai giornalisti, di non avere mai ricevuto alcuna pressione o richiesta di denaro.(s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Criticità arancione per il forte vento a Vernio e Cantagallo

- Cronaca - il Tirreno

maltempo

Criticità arancione per il forte vento a Vernio e Cantagallo

La Protezione civile di Prato ha aggiornato il bollettino meteo di lunedì 11 sulla base del Centro Funzionale della Regione Toscana

Tags protezione civile allerta meteo vernio cantagallo valbisenzio

10 gennaio 2016

Una veduta di Vernio PRATO. La Protezione civile di Prato ha aggiornato il bollettino meteo per le prossime ore. Nell'ultimo avviso emesso oggi, domenica 10, dal Centro Funzionale della Regione Toscana, viene specificato che la zona di allerta del Comune di Prato (zona "B") rimarrà a criticità "gialla" fino alla mezzanotte di domani, lunedì 11 gennaio in riferimento sia al "rischio idrogeologico-idraulico" sia al possibile "rischio vento forte".

La Protezione civile chiarisce i due tipi di rischi:

"Rischio idrogeologico-idraulico. La zona "B" si trova in situazione di criticità "gialla" dalla mezzanotte di oggi, domenica 10 e fino alle ore 18 di domani, lunedì 11 gennaio 2016.

Entrando nel dettaglio del bollettino previsionale da poco redatto dai tecnici del Centro Funzionale, si prevede fin dalla prossima notte e nel corso della mattina dell' 11 la possibilità di piogge in intensificazione sulle zone nord-occidentali della Toscana mentre nelle altre zone settentrionali della nostra Regione (fra cui la nostra) le piogge dovrebbero presentarsi a carattere più sparso ed a minore intensità.

Nel corso del pomeriggio di domani le precipitazioni dovrebbero tendere ad una diminuzione di intensità anche se sarà possibile che estendano il proprio raggio di azione anche alle zone centrali e meridionali della Toscana (province di Arezzo, Siena e Grosseto).

Fino alle ore 24 di domani, lunedì 11, i cumulati di pioggia al suolo (per quanto riguarda la zona "B") dovrebbero assestarsi mediamente fra i 10 ed i 20 mm con massimi puntuali sui rilievi variabili fra i 30 ed i 40 mm.

Rischio vento forte. Anche in questo caso la zona "B" si trova in criticità "gialla" e la stessa ha validità per l'intera giornata di domani, lunedì 11 gennaio (dalle ore 00 alle ore 24).

I metereologi del CFR specificano che fin da questa sera saranno possibili venti forti lungo la fascia costiera della nostra Regione e sui crinali appenninici in tarda serata. Nel corso della giornata di lunedì 11 sarà possibile una intensificazione dei fenomeni di vento di Libeccio, principalmente durante il pomeriggio; anche in questa fase le zone maggiormente interessate da detto rischio saranno quelle lungo costa ma anche le aree a maggior quota dell'Appennino.

E' per questa ragione che nel suo bollettino meteo il Centro Funzionale ha individuato la zona "R1" (le zone più a nord dei Comuni di Vernio e Cantagallo) a criticità "arancione".

Per detta zona di allerta ("R1") la criticità "arancione" sarà attiva dalla mezzanotte di oggi fino alle ore 12 di martedì 12 gennaio 2016.

Confermiamo che l'intero Sistema di Protezione Civile del Comune di Prato manterrà attivo il proprio livello operativo di "attenzione" fino al termine ultimo di durata di validità dell'avviso emesso dal CFR (ore 24 di lunedì 11 gennaio) e i tecnici del Centro Situazioni proseguiranno nel monitoraggio della situazione in atto e prevista restando in continuo contatto con i previsori del Centro Funzionale".

Tags protezione civile allerta meteo vernio cantagallo valbisenzio Ty“

Allerta maltempo

L'Impronta L'Aquila

Attualita' > IN RILIEVO > Scienza e medicina

Allerta maltempo

Le veloci perturbazioni che stanno interessando il nostro Paese, porteranno da domani piogge intense su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia, con un'intensificazione della ventilazione nei bassi strati su gran parte dell'Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi […]

10 gennaio 2016

0 | 112

Le veloci perturbazioni che stanno interessando il nostro Paese, porteranno da domani piogge intense su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia, con un'intensificazione della ventilazione nei bassi strati su gran parte dell'Italia.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, quindi, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso prevede, dalla mattina di domani, lunedì 11 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna occidentale e Friuli Venezia Giulia. Sempre dalla mattina di domani, sono attesi venti sud-occidentali, forti o di burrasca, su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, Marche e Friuli Venezia Giulia, in estensione su Umbria, Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria, con possibili mareggiate lungo le coste interessate.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico sui settori orientali del Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria di Levante, sulla Toscana settentrionale, su parte dell'Emilia Romagna, sull'Umbria, sui versanti appenninici delle Marche, su parte dell'Abruzzo e del Molise, sui settori tirrenici di Campania e Calabria.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Forte vento è allerta meteo

EM_CRONACA pag. 3

Forte vento è allerta meteo MALTEMPO in arrivo anche nell'Empolese Valdelsa. La Regione ha emesso un'allerta meteo per rischio vento fino alla mezzanotte di oggi per tutti i Comuni e per rischio idrogeologico-idraulico, fino alle 18 di oggi, che interessa Montelupo, Vinci, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Fucecchio ed Empoli.

Strade bloccate dalle frane

MS_PRIMAMASSA pag. 1

Strade bloccate dalle frane Disagi a Colonnata e a Massa. Prolungata l'allerta meteo per il maltempo

- MASSA CARRARA - IN DUE ore sono caduti 50 millimetri di pioggia, abbastanza per creare tanti piccoli disagi in un po' tutta la provincia. Fortunatamente non si segnalano feriti nè situazioni particolarmente gravi, ma tanto è stato il lavoro per i vigili del fuoco. Nella notte fra sabato e domenica (intorno alle 2) la pioggia ha causato uno smottamento di sassi e terra lungo la strada di Colonnata, all'altezza dell'infermeria delle cave: i detriti hanno di fatto bloccato la strada, sul posto si è portata una squadra dei vigili del fuoco di Carrara, sassi e fango sono stati tolti dalla carreggiata utilizzando una pala meccanica. Già alle prime ore del mattino la situazione è tornata alla normalità e la strada perfettamente percorribile. Sempre ieri mattina numerose chiamate ai vigili di fuoco di Massa e Carrara, per rimuovere far piante e alberi caduti sulle strade: l'intervento più impegnativo al Pasquilio dove un grosso albero è caduto sulle sede stradale fortunatamente senza causare danni. In via Cupido, sulle alture di Massa, la caduta di alcuni massi ha parzialmente ostruito la strada. INTANTO il centro funzionale regionale di monitoraggio meteo ha prorogato l'allerta meteo con codice arancione dalle 12 di oggi fino alle 20 di martedì 12 per vento forte e mareggiate a causa di una nuova perturbazione atlantica, associata a forti venti di Libeccio. Fra le zone interessate la Versilia e il litorale apuano. Anche il moto ondoso sarà in aumento, con codice arancione, soprattutto dal pomeriggio di oggi. Mare molto agitato o temporaneamente grosso al largo e fino a molto agitato sotto costa sul litorale centro-settentrionale. La nuova perturbazione fa prolungare il codice giallo emesso nella giornata di ieri per pioggia, vento e mareggiate dalle 15 di oggi fino alla mezzanotte di domani. Oggi previste piogge in aumento sulla costa, dalla seconda parte del pomeriggio le piogge sono previste anche su colline e Alpi Apuane. E nel pomeriggio il maltempo interesserà un po' tutta la regione. c.mas. · Altro servizio a Ty“

MALTEMPO ALLARME ARANCIONE FINO ALLA MEZZANOTTE DI DOMANI

VI_CRONACA pag. 2

MALTEMPO ALLARME ARANCIONE FINO ALLA MEZZANOTTE DI DOMANI SIAMO a livello di codice arancione per il maltempo fino alla mezzanotte di domani: si profilano dunque due giornate di pioggia e vento. La Protezione civile dei comuni versiliesi è in stato di allerta, pronta ad intervenire ad ogni evenienza.

Maltempo, ora preoccupa anche il vento: è allerta

Maltempo, ora preoccupa anche il vento: è allerta

Maltempo, ora preoccupa anche il vento: è allerta Domenica, 10 Gennaio 2016 15:13 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Il maltempo non molla. Il Centro funzionale regionale di monitoraggio meteo ha aggiornato, infatti, poco fa la valutazione delle criticità aggiornando le zone per le quali è previsto il codice giallo e aggiungendo il codice arancione con validità dalle 12 di domani (11 gennaio), alle 20 di martedì 12 per vento forte e mareggiate a causa di una nuova perturbazione atlantica, associata a forti venti di Libeccio. Le zone interessate da raffiche anche forti (codice arancione) saranno, già dalla giornata di oggi, l'Arcipelago, la costa a nord del golfo di Follonica e parte dei versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino.

Da domani saranno interessati anche i rilievi collinari prospicienti la costa e le zone limitrofe, la Versilia e il litorale meridionale. Anche il moto ondoso sarà in aumento, con codice arancione, soprattutto dal pomeriggio di domani, lunedì, a nord dell'isola di Capraia. Mare molto agitato o temporaneamente grosso al largo e fino a molto agitato sotto costa sul litorale centro-settentrionale. La nuova perturbazione fa prolungare il codice giallo emesso nella giornata di ieri per pioggia, vento e mareggiate dalle 15 di oggi fino alla mezzanotte di martedì. Oggi piogge, in prevalenza di debole-moderata intensità sulle zone settentrionali (in particolare rilievi di nord-ovest). Domani, tra la notte e la mattina, piogge in intensificazione sul nord-ovest (in particolare rilievi) e piogge a carattere sparso sulle zone settentrionali (province di Pistoia, Prato, Firenze). Dalla seconda parte del pomeriggio le piogge sono attese in generale attenuazione sui rilievi di nord-ovest e tenderanno a divenire più sparse. Dal pomeriggio di domani, sono attese piogge sparse anche sul resto del territorio regionale (province di Pisa, Firenze, Arezzo, Siena, Grosseto). Per ulteriori informazioni e per i consigli relativi alla protezione individuale si invita a consultare le pagine dedicate del sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it/allertameteo/ e a seguire le eventuali indicazioni del proprio Comune.

Ty“

Morti al poligono di Portomaggiore, anche in Toscana un precedente nel 2008

[Pistoia] | gonews.it

Morti al poligono di Portomaggiore, anche in Toscana un precedente nel 2008

10 gennaio 2016 17:28

Attualit  Pistoia

L'esplosione che si   verificata oggi in un poligono di tiro privato a Portomaggiore, in provincia di Ferrara, ha un precedente a Pordenone, che risale a circa otto anni fa, il primo novembre 2008, con un bilancio di un morto e tre feriti. Un altro episodio simile si   avuto, sempre nel 2008, il 24 luglio, in un poligono di Pistoia. Lo scoppio di Pordenone avvenne nel poligono di tiro a segno della Comina, nella zona nord della citt  : rimasero ferite quattro persone che si stavano allenando nel poligono.

Una di loro che, gravemente ustionata, fu estratta dai vigili del fuoco dalla galleria di tiro mor  dopo circa due mesi nell'ospedale di Parma. Lo scoppio avvenne proprio all'interno della galleria di tiro del poligono e fu causato da una saturazione di gas. L'altro episodio, a Pistoia, avvenne quattro mesi prima e provoc  la morte di un uomo per un incendio che divamp  all'interno del poligono Tiro a Segno Nazionale della citt .

Il rogo si svilupp  in una delle quattro linee di tiro per carabina da 100 metri e fu alimentato dal materiale di cui erano rivestite le pareti. Causa dello scoppio dissero allora gli inquirenti fu la polvere da sparo che si era accumulata sulle pareti, che probabilmente fu incendiata da una scintilla provocata dallo scoppio di un colpo.